



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
Via Ripetta n.222 - 00186 ROMA
Tel. 06/3227025 – 06/3227036 – Fax. 06/3218007



Consiglio Accademico **Verbale n° 167 – 10 maggio 2013**

Il giorno 10 maggio 2013 alle ore 13,30 sono presenti i Consiglieri:

Professori	Presenti	Assenti
Gerardo Lo Russo (Presidente)	X	
1. Giovanni Albanese	X	
2. Carlo Bozzo	X	
3. Marco Bussagli	X	
4. Cosimo Di Coste	X	
5. Sandra Di Coste	X	
6. Giuseppe Modica	X	
7. Maria Carmela Pennacchia	X	
8. Enrico Pusceddu	X	
9. Laura Salvi	X	
10. Claudia Saso	X	
I rappresentanti della Consulta degli Studenti		
11. Gloria Gasbarra	X	
12. Manuel Focareta	X	

Segretario Verbalizzante: il Prof. Marco Bussagli

Il Direttore, constatata la congruità del numero legale necessaria per rendere valida la seduta, apre il Consiglio alle ore 13,30. Il Prof. Albanese, per motivi personali, ha reso noto che sarà costretto ad arrivare in ritardo. Anche il Prof. Pusceddu ha comunicato il ritardo che gli deriva dall'essere impegnato nella lezione giornaliera presso la sede di Campo Boario. Pertanto, si decide di procedere nel frattempo alla ratifica delle comunicazioni del Direttore il quale rende noto che il Direttore Amministrativo ha inviato una bozza di regolamento per l'elezione del Direttore (Allegato 1). Il testo viene consegnato in copia a ciascun Consigliere per dare agio a ciascuno dei componenti di leggerlo ed approfondirlo in vista dell'opportuna discussione in apposita riunione.

Il Consiglio prende atto.

Dal momento che mancano ancora i due componenti del Consiglio appena ricordati la Sig.na Gasbarra propone di anticipare la discussione del 3° punto all'o.d.g. relativo alla

questione dei “cultori della materia” e, con l’occasione, richiede che ad ogni Consigliere venga consegnata una cartella con i documenti inerenti i punti all’o.d.g., come del resto accadeva in passato.

Il Consiglio concorda e si passa a considerare le problematiche del 3° punto all’o.d.g.

La Prof.ssa Saso si preoccupa che possano essere penalizzati gli studenti del quadriennio per i quali non sembra previsto lo sbocco del ruolo di “cultore della materia”.

La Prof.ssa Salvi ritiene che il problema non si ponga perché la possibilità di essere segnalati come “cultori della materia” è aperta a tutti; al contrario, l’unico vincolo per tale assegnazione, al di là della dimostrata competenza in merito, risiede nel fatto che i beneficiari del titolo non devono svincolati da qualunque rapporto con la didattica in Accademia né devono essere iscritti come discenti.

Il Direttore sintetizza, dicendo che non può assumere il ruolo di “cultore della materia” colui che sia ancora iscritto a qualunque titolo presso l’Accademia di Belle Arti di Roma, indipendentemente dall’anno d’iscrizione (Allegato 2). La presente precisazione va ad integrare quanto sancito dal regolamento in materia (prot. 3657 HC2/2012).

Pertanto il Consiglio Accademico, all’unanimità,

Delibera n° 245

Nomina cultori della materia i seguenti signori: Maria Luisa Angeletti, Laura Baldieri, Alessandra Bilotta, Stefania Cannucciari, Silvia Casto, Francesca Di Traglia, Simona De Caro, Vincenzo Dragone, Giulio Felet, Pasquale Lettieri, Angelica Mariani, Marco Marini, Giacomo Orondini, Alessandra Pagliacci, Claudia Sabellico, Annarella Susini, Marlene Tamburrini, Vincenzina Varone, Giulio Villaggio. Si dà tuttavia mandato alla Segreteria di procedere al controllo di quei nominativi che sono stati segnalati da uno stesso docente. Bisogna infatti ricordare che ciascun professore può segnalare un solo “cultore della materia”. Tuttavia, è anche necessario rammentare che ogni docente può tenere corsi diversi, sicché compito della Segreteria sarà quello di verificare che ogni cultore appartenga ad un insegnamento diverso. Inoltre, a conclusione del periodo nel quale il “cultore della materia” ha prestato la propria opera, l’Accademia di Belle Arti di Roma rilascerà un attestato che ne certifichi l’attività. Si ricorda, infine, che i professori a contratto non possono segnalare “cultori della materia”.

Alle ore 14,55 entra il Prof. Albanese.

Si passa alla discussione del 2° punto all’o.d.g. (già 3°), relativo alla nomina del Presidente dell’Accademia di Belle Arti di Roma.

Alle ore 15,00 entra il Prof. Pusceddu.

Il Direttore introduce l’argomento e presenta i propri candidati. Egli ravvisa la necessità di proporre al Ministro una terna funzionale allo sviluppo ed alla crescita dell’Accademia di Belle Arti di Roma. A tal proposito ringrazia il Presidente Romiti per l’opera svolta nel risanamento amministrativo e si ricorda che finalmente l’Amministrazione si è finalmente dotata di appositi uffici che oltre ad essere in grado di occuparsi dei servizi correnti, possono curare le pratiche per la ristrutturazione dei locali, curare le relazioni con gli enti pubblici e culturali. Perciò, il Direttore auspica che a presiedere l’Accademia, così come recita lo statuto, sia una persona in possesso di alta qualificazione professionale e

manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell'ambito di organi di gestione di istituzioni culturali. Perciò, propone che la terna sia composta da un esperto di amministrazione pubblica o ad un esperto di cultura accademica o da un manager privato. Una terna così composta consentirebbe al Ministro di nominare il Presidente in sintonia con gli obiettivi dell'Accademia.

Tra gli obiettivi, il Direttore esprime la necessità di ampliare gli spazi ristrutturando le 25 ex-stalle del Campo Boario grazie ai 3 milioni di euro depositati da anni. Altro obiettivo è quello di ottimizzare alcuni aspetti della programmazione didattica coerenti con i criteri di valutazione universitaria di prossima attivazione. Infine, un obiettivo comune a tutte le accademie è il perseguimento della attuazione della Riforma con il pieno riconoscimento giuridico dei titoli e dei parametri economici.

Il Direttore, quindi, propone il nominativo da inserire nella terna nella persona dell'avvocato **Angiolo Marroni**, amministratore di diversi enti pubblici tra cui Provincia di Roma e Regione Lazio; legge e allega il *curriculum* personale ed il programma inteso a far bonificare l'esterno e l'interno di Campo Boario e a promuovere l'Accademia nella manifestazione culturali della Quadriennale, del Macro, del Maxi e dell'Auditorium, tanto da ripristinare il ruolo che la nostra istituzione aveva in epoche passate. Presenta poi il *curriculum* di un altro nominativo nella persona del Dott. **Luciano Zerbinati**, collezionista d'arte moderna ed esperto di amministrazione pubblica (Consigliere della Provincia di Rovigo; Presidente dell'Associazione Ville d'Italia).

Infine, il Direttore, richiama l'attenzione del Consiglio la nota prot. 6271/HD in cui sono espresse le modalità di voto in base al D.P.R. n° 295 del 31.10.2006 ed invita ad attenersi a tali procedure che corrispondono sostanzialmente a quanto il Consiglio ha stabilito nella riunione del 6 maggio u.s. (verbale 166), salvo che per il fatto che è prevista una votazione a scrutinio segreto.

Gli altri Consiglieri iniziano a segnalare gli altri candidati seguendo il senso anti-orario, partendo dalla posizione del Direttore.

Interviene, però il Prof. Pusceddu che non si dice d'accordo con questo metodo di voto in quanto, a suo dire, non è sufficiente che il candidato venga presentato dai vari Consiglieri, ma avrebbe auspicato incontri con i vari candidati per conoscere dalla loro viva voce quale sia il loro programma.

Il Prof. Albanese non concorda con il metodo proposto dal Prof. Pusceddu e propone che vengano solo i prescelti della terna a presentare il loro programma al Consiglio Accademico.

Il Direttore interviene e precisa che i programmi dei suoi candidati possono essere da lui stesso riassunti come del resto ha già fatto nell'espone le segnalazioni appena ricordate.

Al contrario, la Prof. Di Coste ritiene che non sia utile incontrare i futuri componenti della terna, dal momento che la scelta del Presidente all'interno di questa è di sola competenza ministeriale.

A questo punto, si riprende il giro nella proposta delle candidature.

Il Prof. Albanese propone il Dott. **Roberto Grossi**, Presidente di Federculture di cui è fondatore. Albanese ne illustra la qualità e la disponibilità e ricorda che è strettamente legato al mondo dell'arte e della musica (dal 2005 è Direttore Generale della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia) con particolare riferimento al rapporto con enti

locali e regione. Il Prof. Albanese, poi, ritiene che anche i gesti personali qualifichino la persona e ricorda che il suo candidato ha tutti i numeri per incarnare al meglio il ruolo di Presidente dell'Accademia di Roma.

Prende la parola il Prof. Bozzo che propone Giovanna Marinelli e Carla Fendi. **Giovanna Marinelli**, Direttore del Dipartimento Cultura del Comune di Roma, professore a contratto di Roma Tor Vergata e già titolare, nel 2008 del Corso di Laurea in Economia Management, Arte Cultura e Comunicazione dell'Università Luigi Bocconi di Milano. **Carla Fendi**, non gestisce più direttamente l'azienda, ma si occupa della Fondazione con un taglio decisamente culturale che le è del tutto congeniale perché da sempre ha frequentato artisti, cineasti, registi famosi ed è una grande sostenitrice dell'arte e del teatro. Un tempo erano i mecenati a sostenere l'arte, e Carla Fendi è convinta che qualcuno debba farlo ancora, sicché, com'è noto, si è impegnata in prima linea sposando progetti ambiziosi quanto interessanti di cultura e teatro, sostenendo, per esempio, il festival di Spoleto.

Prende la parola il Prof. Bussagli che spiega come conosca anche lui Roberto Grossi e ne apprezzi le capacità. Tuttavia, il suo candidato è il Prof. Dott. **Giuseppe Scalera** che, nell'ambiente delle Accademie italiane, ed in quello di Roma in particolare, non ha bisogno di presentazioni dal momento che, è stato relatore nella VII Commissione Cultura della Camera per la riforma delle Accademie di Belle Arti in senso universitario. Bisogna, infatti, ricordare che, per tutto il 2012, ma anche da prima, si è speso enormemente per sostenerla. Bussagli ritiene, perciò, che la presenza di un personaggio di questo calibro sullo scranno di Presidenza dell'Accademia di Belle Arti di Roma, assumerebbe un grande significato e metterebbe le nostre istituzioni nella condizione di riprendere il percorso interrotto dalla fine della Legislatura. Inoltre, la presenza di Giuseppe Scalera, deputato della Camera dei Deputati fino a qualche mese fa, dopo trent'anni di specchiata carriera politica, permetterebbe di avere accesso a tutte le porte politicamente rilevanti con il vantaggio di poter veder crescere la nostra istituzione. Inoltre, va chiarito che Giuseppe Scalera è una figura di grande rilievo dal punto di vista culturale. Giornalista, professore d'Igiene presso l'Università di Napoli, Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli, e già assessore alla cultura della Regione Campania, ha curato importanti iniziative culturali come quella dell'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche, patrocinata dalla RAI Radiotelevisione Italiana e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli. Inoltre, collezionista da generazioni, ha una profonda conoscenza del mondo artistico europeo. Pertanto, il Prof. Bussagli ritiene che sia il candidato più adatto alla guida del nostro istituto. L'altra proposta è quella del Prof. **Gaetano Castelli**, a tutti noto perché già Direttore presso la nostra Accademia e scenografo di fama internazionale.

Prende la parola la Prof.ssa Laura Salvi che segnala come proprio candidato il Dott. Grossi al quale affianca volentieri anche quello del Prof. Bussagli, ritenendo che pure Giuseppe Scalera sarebbe senz'altro adatto a guidare l'Accademia di Roma come Presidente.

Il Prof. Pusceddu, invece, non propone alcun candidato in polemica con le procedure di scelta e di voto che sono state adottate.

Il Prof. Bussagli ricorda che le procedure di voto sono quelle previste dal decreto ministeriale.

La Sig.na Gasbarra non ha proposte.

Prende la parola il Sig. Focareta che precisa come sia meglio evitare che il candidato Presidente rappresenti un partito politico.

Il Prof. Bussagli ricorda allora che il Prof. Scalera non ha inteso presentarsi all'ultima tornata elettorale perché non considerava adeguato al suo standard morale e politico l'ambiente che si sarebbe andato profilando nel nuovo Parlamento. Pertanto, precisa che il Prof. Scalera non è più parlamentare e che, come tale, non rappresenta alcun partito politico.

Il Sig. Focareta riconosce come veritiero quanto affermato dal Prof. Bussagli, ma propone **Mario Morcellini**, Professore Ordinario in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Morcellini è direttore del Coris, Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale. Ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Nazionale delle Facoltà e dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione, Portavoce nazionale dell'Interconferenza dei Presidi, Consigliere del CUN (Consiglio Universitario Nazionale). È membro Ordinario del Consiglio Superiore delle Comunicazioni.

Propone, inoltre, il Prof. **Achille Mauri**, fratello di Fabio, Achille è un noto editore, Presidente della Scuola per Librari, fondatore della Fondazione Fabio Mauri, collaboratore ed amico di Umberto Eco.

Infine, il suo terzo candidato è la Prof.ssa **Eva Cantarella**, figlia del grecista e bizantinista salernitano Raffaele Cantarella, si laurea all'Università di Milano e completa la sua formazione presso le Università di Berkeley ed Heidelberg. Ha svolto attività accademica presso le Università di Camerino Parma e Pavia oltreché in quelle di Texas, Austin e New York, dove è stata *visiting professor*. Il 2 luglio 2002 è stata nominata "Grande Ufficiale della Repubblica Italiana" dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

La Prof. Pennacchia non ha candidati.

La Prof. Di Coste propone come candidato l'architetto **Luca Zevi**, architetto e urbanista, ha lavorato alla rivitalizzazione di vari centri storici italiani e al restauro di edifici antichi. A Roma ha realizzato il Memoriale ai caduti del bombardamento di San Lorenzo del 1943 ed è progettista del Museo Nazionale della Shoah. Per il Comune di Roma ha inoltre messo a punto una metodologia di recupero urbano mirata a una «città a misura dei bambini». Per il Ministero degli Esteri ha contribuito a progetti di sviluppo in Albania e El Salvador. Nel 2012 è stato nominato direttore del Padiglione Italia alla XIII Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia.

Il Prof. Modica propone il Dott. **Roberto Spingardi**, nato a Roma e laureato in Scienze Politiche con diploma di perfezionamento in Diritto Sindacale e del Lavoro e PhD in Sviluppo Organizzativo. Dal 1966 al 1984 lavora in Alitalia dove ricopre importanti incarichi nella gestione e sviluppo del personale, nella organizzazione, nelle relazioni industriali e nella comunicazione d'impresa. Dal 1984 al 1994 è nel Gruppo Fininvest con gli incarichi di Direttore Centrale Personale e Sviluppo Organizzativo e Direttore Generale Relazioni Interne ed Esterne. Dal 1995 al 2000 è alle Ferrovie dello Stato dove ricopre il ruolo di Condirettore Generale. Dal 2000 al 2005 è Executive Vice Presidente del Gruppo Aeroporti di Roma, con responsabilità operative della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione e della Direzione Centrale Relazioni Esterne. Nello stesso Gruppo è anche Vice Presidente del CdA della Società ADR Handling. Dal novembre 2005 al dicembre

2007 è Direttore Generale di Sviluppo Italia S.p.A. (ora Invitalia). Nell'ambito della stessa, è stato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Investire Partecipazioni S.p.A.

Delibera N°246

Terminate le presentazioni, si procede alla votazione a scrutinio segreto e, in ossequio a quanto stabilito nella seduta del 6 maggio u.s., si distruggono le schede elettorali e si procede alla designazione della terna che, all'unanimità, risulta essere, in ordine alfabetico composta da:

Roberto Grossi, Angiolo Marroni, Luca Zevi.

Alle ore 16,56 il Direttore scioglie la seduta.

Il verbalizzante

Marco Bussagli

Il presidente

Gerardo Lo Russo